



**MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**  
**LICEO STATALE “SOCRATE”**  
classico-scientifico

Via Padre Reginaldo Giuliani, 15 - 00154 - Roma - Distretto 19°

Tel. 06 121 125 465 E-mail: [rmpc180004@istruzione.it](mailto:rmpc180004@istruzione.it)

Roma, 07.03.2020

Prot. (segnatura)

**COMUNICAZIONE**

Alle studentesse e agli studenti  
Alle docenti e ai docenti  
Alle famiglie

**OGGETTO: lettera del Dirigente scolastico alla comunità scolastica del “Socrate”**

Cari tutti,  
sono passate solo due settimane da quando il Covid 19 ha fatto irruzione nelle nostre vite, scompaginando repentinamente certezze consolidate, abitudini e relazioni.

Ci troviamo in uno scenario inedito, pur se in parte descritto, per esempio, nelle visioni di romanzieri come Saramago (*Cecità*) o filosofi come Camus (*La peste*): il sentimento dominante è quello dell'angoscia, timore per qualcosa di indefinito, presente ma non percepibile, che tende ad impadronirsi delle nostre scelte e dei nostri sentimenti.

Tutto questo è sicuramente presente e non sarà il tentativo di esorcizzarlo a renderlo meno reale. Tuttavia c'è qualcosa, e non di poco conto, che dobbiamo e, quindi, *possiamo* fare: impadronirci di noi stessi, sottrarre al dominio dell'impulsività e dell'emotività, oltre che della rimozione inconsapevole, le nostre scelte ed attenerci a quel criterio di controllo della realtà che, per quanto limitato e imperfetto, consiste nel nostro specifico umano: la razionalità!

Aver chiare finalità e conseguenze delle nostre azioni ci consente di viverle come scelte dotate di senso, ispirate alla tutela e alla cura di sé e del prossimo, beni primari da tutelare, non mezzi, ma fini in se stessi e fondamenti di ogni possibilità ulteriore. Perché questo stato di cose prima o poi terminerà, e allora sarà di nuovo il tempo “ulteriore”, quel *domani* che rappresenta, nell'anelito di tutti noi, e soprattutto dei giovani, lo spazio della proiezione, della progettualità e del desiderio: a quel tempo dobbiamo arrivare preparati, avendo lasciato indietro il meno possibile, integrando quel che avremo portato con noi con il nuovo che l'unicità e imprevedibilità di questa esperienza ci avrà consentito. Penso a nuove consapevolezze sul valore dell'esistenza, della persona, dell'*altro*, della cura di sé e di ciò che ci circonda, consapevoli basate su una riscoperta di un senso della misura che tenga insieme *possibilità* e *com-possibilità*, in cui la seconda rappresenti il pieno invero della libertà espressa, in forma individualistica ed acerba, dalla prima.

Di questo macro-compito, una parte è rappresentata anche dal nostro microcosmo, quello scolastico, di cui tutti noi sappiamo sempre bene l'importanza e non solo, come spesso si tende a dire in questi giorni, quando viene temporaneamente a mancare. La scuola è presenza, relazione, crescita, confronto, scambio, direi anche *rumore*, dunque vita corporea, con odori, sapori, colori: la dimensione primaria, insostituibile e irrinunciabile delle nostre esistenze.

E per riprendercela dobbiamo organizzarci. Tutti e insieme.

La scuola sta facendo quel che *deve* e dunque, riparafrasando ancora una volta il principio kantiano, *può* per organizzarsi in modo adeguato al nuovo contesto.

Ovviamente, per riuscirci abbiamo bisogno di agire come una comunità, di intenti e di azioni. La nostra stella polare deve essere la garanzia del diritto allo studio degli studenti, di tutti e di ciascuno, e ad essa tutto deve, pur nel rispetto di ogni altro diritto, concorrere. Le azioni messe in campo fino ad ora, adeguandosi in tempo reale alle disposizioni, spesso mutevoli, che provengono dalle autorità istituzionali e sanitarie, sono state ispirate a quanto appena ricordato e, nell'indeterminazione dello scenario futuro, continueranno ad esserlo.

I genitori ci stanno aiutando, i docenti si spendono per non spezzare la continuità didattica, il personale amministrativo sta continuando a lavorare negli uffici e i collaboratori scolastici stanno attuando azioni di profonda disinfezione e pulizia nei plessi. Tutto procede con dedizione, intelligenza e generosità, nel rispetto delle prescrizioni di tutela della salute raccomandate, allo scopo unico di assicurare ai nostri studenti la formazione e lo studio a cui hanno diritto.

### **A tutti va il mio personale ringraziamento.**

Procediamo quindi uniti, tutti insieme, ed aiutiamoci vicendevolmente per dominare gli eventi.

A questo scopo, il DPCM del 04/03/2020 ha aggiornando le misure adottate per contrastare e contenere il diffondersi del Covid-19.

Il documento è pubblicato sul sito della scuola, ma per semplificarne la lettura riassumiamo alcune ultime disposizioni governative:

- Le lezioni sono sospese nelle scuole di ogni ordine e grado fino al 15 marzo 2020 (art. 1 d);
- Sono sospesi i viaggi d'istruzione, le iniziative di scambio o gemellaggio, le visite guidate e le uscite didattiche comunque denominate, (compresi i PCTO) programmate dalle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado (art. 1 e);
- La riammissione nelle scuole di ogni ordine e grado per assenze dovute a malattia infettiva di durata superiore a cinque giorni, avviene dietro presentazione di certificato medico, anche in deroga alle disposizioni vigenti (art. 1 f);
- Si attivano modalità di didattica a distanza (art. 1 g). Tali procedure non hanno più carattere aleatorio come in precedenza, ma diventano obbligatorie per la scuola.

Le disposizioni del decreto producono effetto dalla data di adozione del medesimo e sono efficaci, salve diverse previsioni contenute nelle singole misure, fino al 3 aprile 2020.

Alcune delle principali misure organizzative poste in essere sono riportate nelle Comunicazioni del Dirigente scolastico:

- Prot. 0000687/U del 05/03/2020 per la Didattica a distanza (non appena saranno attivate le funzioni "aula virtuale" del registro elettronico verranno elaborate nuove proposte e modalità organizzative per la didattica a distanza)
- Prot. 0000700/U del 06/03/2020 per i servizi di ricevimento al pubblico negli uffici e compiti personale ATA.

Si ricorda che i colloqui con i docenti sono sospesi, così come gli sportelli didattici e le attività pomeridiane.

Le misure intraprese sono state commisurate ai tempi e alle situazioni via via che venivano presentandosi, in una mutevolezza normativa e fattuale spesso difficile da inquadrare e ricondurre a criteri organizzativi, ispirati comunque a massima prudenza e cautela. Al mutare del contesto, potranno mutare, di conseguenza e coerentemente, anche le scelte organizzative. Ricordiamo a tutti che gli edifici scolastici restano interdetti a persone estranee alla scuola, per cui si chiede cortesemente di non tentare di accedervi.

Per ogni necessità, contattate via mail o telefonica la scuola, che è sempre a vostra completa disposizione.

Ricordo a tutti che domani è l'8 marzo, una data fondamentale nell'impegno di tutti per una società più giusta e armoniosa. Facciamo sì, nei comportamenti quotidiani di tutti noi, che non averla potuta adeguatamente vivere insieme in presenza non pregiudichi in nulla la consapevolezza della sua importanza e quella dei comportamenti che ne devono conseguire.

Un saluto e un abbraccio!

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Prof. Carlo Firmani

firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'articolo 3, comma 2 Decreto legislativo 39/1993